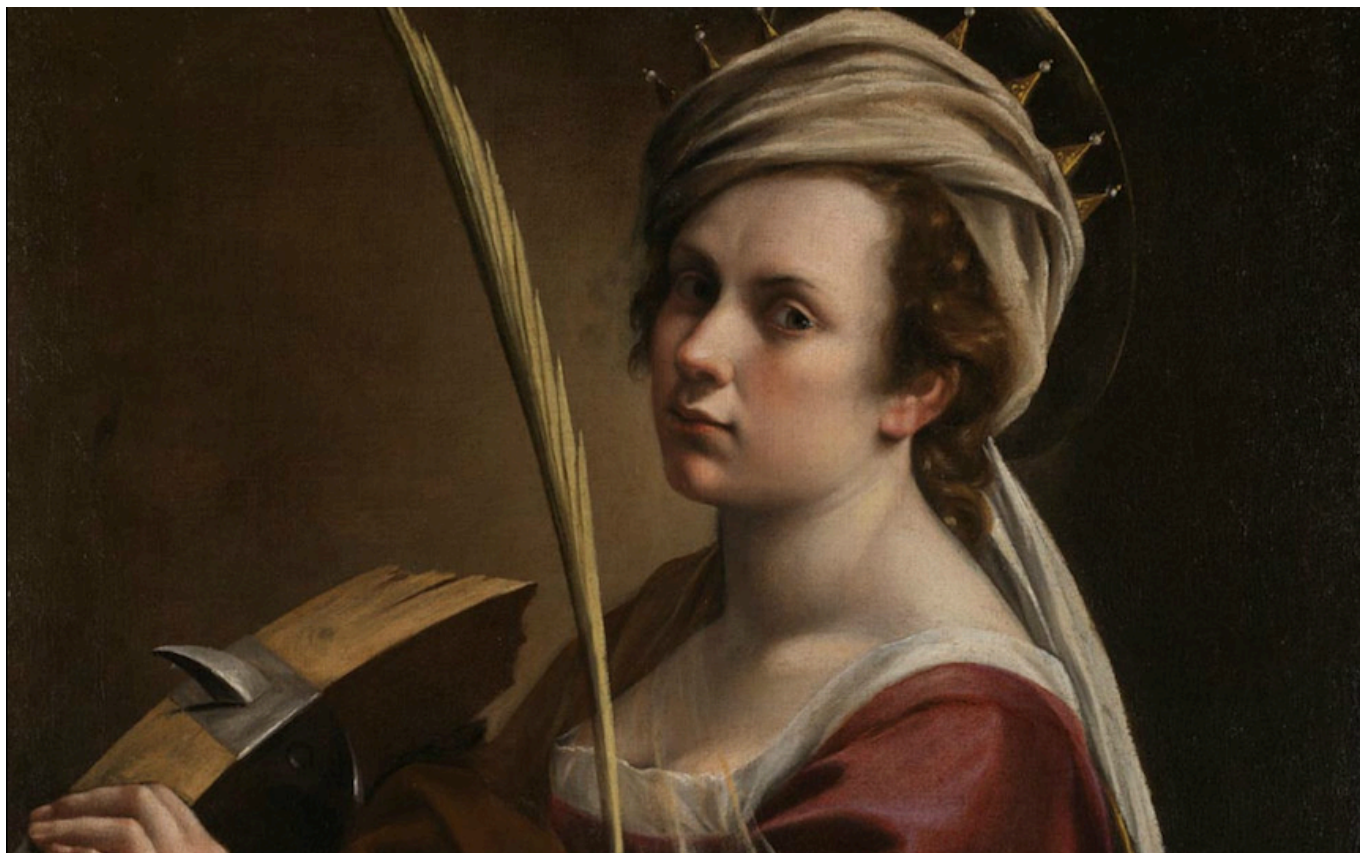


ARTEMISIA GENTILESCHI, UNA PITTRICE CORAGGIOSA



L'8 luglio 2020, andando su Google avremmo trovato quest'immagine e un suggerimento: ***"dai un'occhiata alla vita di Artemisia Gentileschi"***.



CHI FU ARTEMISIA GENTILESCHI?

Artemisia Gentileschi è una pittrice italiana nata a Roma l'8 luglio 1593, cioè esattamente 427 anni fa.

Suo padre, Orazio, era un pittore e, vivendo a Roma, fu influenzato dallo stile di Caravaggio.

Caravaggio frequentava, infatti, la bottega del padre di Artemisia.

Gli studiosi ritengono improbabile, però, un incontro tra Artemisia e Caravaggio, poiché all'epoca le donne vivevano separate dagli uomini.

Artemisia apprese a dipingere dal padre e anche lei subì l'influenza di Caravaggio.

L'influenza di Caravaggio si nota, tra l'altro, nell'uso di personaggi tratti dalla vita di tutti i giorni.

All'epoca la pittura era un'attività in prevalenza maschile.

Le donne potevano dipingere nature morte o ritratti, ma non si avvicinavano a soggetti storici o sacri.

Artemisia, invece, affrontò soggetti propri della pittura maschile.

Il padre era molto orgoglioso delle capacità della figlia e - per studiare la prospettiva - l'affidò Agostino Tassi.

LO STUPRO.

Nel 1611, quando aveva 18 anni, Artemisia fu violentata dal suo maestro, Agostino Tassi.

Agostino, in un primo momento offrì di sposare Artemisia per “riparare” all’offesa.

Artemisia comprese in fretta che la promessa era un espediente; Tassi, infatti, era già sposato.

Artemisia e il padre denunciarono allora Tassi.

Durante il processo a Tassi, Artemisia fu sottoposta a molte umiliazioni.

Le autorità giudiziarie arrivarono a torturare Artemisia per verificare se diceva la verità.

Artemisia, per ottenere giustizia, accettò di essere torturata.

Il Tassi, infine, fu condannato.

DOPO LO STUPRO.

Roma, però, divenne per Artemisia una città invivibile e si trasferì a Firenze dove si sposò.

Fu un matrimonio infelice anche se nacquero 4 figli.

A Firenze Artemisia fu accolta dalla corte di Cosimo I De Medici.

Qui conobbe Galileo Galilei di cui divenne amica.

A Firenze nel 1616 fu la prima donna ad essere ammessa alla prestigiosa Accademia del Disegno di Firenze.

In seguito tornò a Roma e, dopo essere stata a Londra e Venezia, si stabilì a Napoli dove morì nel 1653, all'età di 60 anni.

Molti suoi quadri raffigurano donne che combattono vittoriosamente contro uomini.

In questi soggetti si possono ritrovare elementi della biografia di Artemisia, ma la potenza della sua pittura supera e trascende la biografia.



Particolare de Medea di Artemisia Gentileschi fonte [Wikimedia](#).